



# Comune di Cercepiccola

- Provincia di Campobasso -

Tel. 0874 79222 - Fax 0874 797143 - C.F.: 80003110709 - P.I.:  
00225170703

Indirizzo e mail: [comune@comune.cercepiccola.cb.it](mailto:comune@comune.cercepiccola.cb.it) -PEC:  
[comune.cercepicolacb@legalmail.it](mailto:comune.cercepicolacb@legalmail.it)

Ufficio del Sindaco  
Decreto n. 5/2016  
Prot. n. 3387 del 19/10/2016

**OGGETTO: NOMINA RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA  
CORRUZIONE (Art. 1, comma 7, L. n. 190/2012) e NOMINA  
RESPONSABILE PER LA TRASPARENZA (Art. 43 D.lgs. n.  
33/2013)**

L'anno duemilasedici, il giorno diciannove (19) del mese di Ottobre , nel proprio ufficio

## **IL SINDACO**

*Vista la legge n. 190/2012 recante ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" ed in particolare il comma 7 dell'art. 1 il quale prevede che "L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione. Nelle unioni di comuni, può essere nominato un unico responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnala all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza.";*

**Dato atto** che con tale atto normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e la repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia;

**Vista** la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. 1/2013 ove si chiarisce che " per quanto riguarda gli enti locali, il criterio di designazione è indicato direttamente dalla legge, la quale prevede è individuato, di norma, nel segretario comunale, salvo diversa e motivata determinazione"; si segnala allo scopo che la ratio di questa scelta risiede nel considerare la funzione di responsabile della prevenzione della corruzione come "naturalmente integrativa" della competenza generale spettante per legge al segretario, che, secondo l'art. 97 del D.lgs. n. 267 del 2000, svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli

organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti :

**Richiamata** la Delibera della (ex) CIVIT n. 15 del 13 Marzo 2013 che individua nel Sindaco il titolare del potere di nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione alla luce del quadro ordinamentale afferente gli enti locali così come delineato dal Tuel;

**Considerato** che a siffatto Responsabile Anticorruzione la legge n. 190/2012 assegna le seguenti funzioni:

- Elaborare la proposta di Piano della prevenzione, che deve essere adottato dall'organo di indirizzo politico di ciascuna Amministrazione (art. 1 comma 8); i contenuti del Piano, che caratterizzano anche l'oggetto dell'attività del responsabile, sono distintamente indicati nel comma 9 dell'art. 1;
- definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione (art. 1, comma 8);
- verificare l'efficace attuazione del piano e la sua idoneità (art. 1, comma 10, lett. a);
- proporre modifiche al piano in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti di organizzazione (art. 1, comma 10, lett. b);
- verificare, d'intesa con il dirigente competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione (art. 1 comma 10, lett. b);
- individuare il personale da inserire nei percorsi di formazione sui temi dell'etica e della legalità (art. 1, comma 10, lett. c) ;

**Posto** che alla luce del quadro normativo summenzionato il Responsabile della prevenzione della corruzione:

1. entro il 31 gennaio di ogni anno, propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'Amministrazione (art. 1, comma 8, l. 190/2012);
2. entro il 31 gennaio di ogni anno definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
3. verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione;
4. propone la modifica del Piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
5. d'intesa con il responsabile del servizio competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
6. entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;
7. nei casi in cui l'organo di indirizzo lo richieda o qualora il responsabile del servizio lo ritenga opportuno, il responsabile riferisce sull'attività;

**Visto** il D.lgs. n. 33/2013 in tema di trasparenza che all'articolo 43 rubricato "Responsabile per la Trasparenza" testualmente dispone:

*"1. All'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza, di seguito «Responsabile», e il suo nominativo è indicato nel Programma triennale per la trasparenza e l'integrità. Il responsabile svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di*

*pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.*

*2. Il responsabile provvede all'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, all'interno del quale sono previste specifiche misure di monitoraggio sull'attuazione degli obblighi di trasparenza e ulteriori misure e iniziative di promozione della trasparenza in rapporto con il Piano anticorruzione.*

*3. I dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge.*

*4. Il responsabile controlla e assicura la regolare attuazione dell'accesso civico sulla base di quanto stabilito dal presente decreto.*

*5. In relazione alla loro gravità, il responsabile segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, all'ufficio di disciplina, ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare. Il responsabile segnala altresì gli inadempimenti al vertice politico dell'amministrazione, all'OIV ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità. "*

**Ritenuto** di provvedere alla nomina contestuale del Responsabile della Prevenzione della Corruzione in coerenza con il criterio della preferenza espresso dalla disposizione di cui all'art. 1, comma 7, della legge 190/2012 e del Responsabile per la Trasparenza;

**Richiamato** il precedente decreto n. 13 del 30.08.2016 di nomina del Segretario Comunale Dr. avv. Carlo Onnembo presso la segreteria convenzionata di classe IV Guardiaregia-Cercepiccola;

**Dato atto** che il Segretario Generale è in possesso dei necessari requisiti per svolgere le funzioni sopra citate;

**Atteso** che l'Ordinamento degli enti locali dispone in merito con i seguenti articoli:

- a) L'art. 36 del D.Lgs. 267/2000 individua nel Consiglio comunale, nella Giunta e nel Sindaco gli "organi di governo" del Comune, ai quali spetta, pertanto nei rispettivi ambiti di competenza, la determinazione dell'attività di indirizzo politico-amministrativo;
- b) L'art. 50 dello stesso decreto, ai commi 1 e 2, prevede che il Sindaco è l'Organo responsabile dell'amministrazione del Comune e rappresentante dell'Ente, con l'indicazione di una serie di poteri di nomina, talora sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio, oltre che di attribuzione degli incarichi

**Constatato** che, secondo l'orientamento della CIVIT (delibera n. 21/2012), di recepimento sostanziale della pregressa elaborazione dottrinale e giurisprudenziale, nel quadro del D.Lgs. n. 267/2000, mentre le funzioni del Consiglio comunale sono espressamente circoscritte alla adozione di alcuni atti, sulla base di una elencazione che deve ritenersi tassativa, le funzioni del Sindaco sono formulate dal legislatore in modo tale da potersi configurare una loro integrazione o specificazione da parte della fonte regolamentare o statutaria;

**Ritenuto**, pertanto, che l'organo competente a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione sia il Sindaco, quale organo responsabile dell'amministrazione del Comune e rappresentante legale dell'Ente;

**Considerato**

- che l'ANAC il 3 Agosto 2016 ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2016 con la deliberazione n. 831;
- che l'articolo 41, comma 1 lettera b) del D.lgs. n. 97/2016 ha stabilito che il PNA costituisca un atto di indirizzo al quale i soggetti obbligati devono attenersi ed, in particolare, devono uniformare i loro piani triennali di prevenzione della corruzione;
- che il PNA 2016 precisa che la figura del responsabile anticorruzione è stata oggetto di significative modifiche introdotte dal legislatore con il D.lgs. 97/2016. Infatti ha riunito in un solo soggetto l'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (acronimo: RPCT) e ne ha, altresì, rafforzato il ruolo in ossequio ai principi di autonomia ed effettività;

**DECRETA**

1. Di nominare dalla data odierna, quale **RPCT** (Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la Trasparenza) del Comune di Cercepicola ex art. 1, comma 7, legge n. 190/2012, il Segretario Comunale dott. avv. **Carlo Onnembo**;
2. Di trasmettere il presente provvedimento al Segretario Comunale;
3. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul sito istituzionale dell'ente, nella sezione "*Amministrazione Trasparente*", e sull'albo pretorio per 15 giorni consecutivi;
4. Di trasmettere i dati relativi alla nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della Trasparenza all'A.N.A.C. – Autorità Nazionale Anticorruzione.

Dalla residenza comunale  
Cercepicola, li 19/10/ 2016



**IL SINDACO**  
**Michele MARDACCIONE**